



Gazzettino

Sampierdarenese

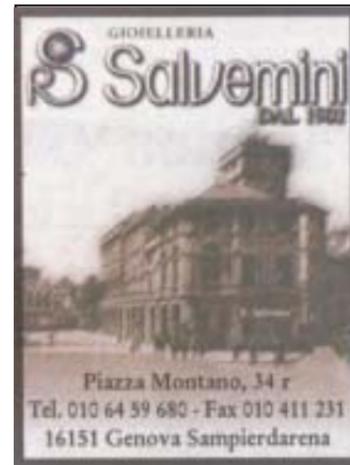
Mensile d'informazione, turismo, cultura e sport

di Genova e Provincia

ANNO XXXIII - N. 1 - 31 Gennaio 2005

Una copia €1,50

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 45% Legge 662/96
Art. 2 comma 20/b - FILIALE DI GENOVA



SI COMINCIA
CON MOLTO
FREDDO:
COPRIAMOCI

Diciamolo francamente: ci siamo lasciati il 2004 bisesto, alle spalle, con la speranza che il "5", ci porti qualcosa di buono e di meno complicato, ma questa speranza ci pare molto difficile e molto lontana da raggiungere. Intanto, le condizioni atmosferiche, il gelido freddo, ci bloccano e ci fanno ammalare, e poi tutto quello che ci circonda lascia alquanto perplessi.

I medici hanno consigliato a tutti di coprirsi, per ripararsi dal freddo; e qualcuno ha seguito il consiglio, rubando il cappotto al cardinale Tarcisio Bertone; il fatto è accaduto a Brescia, dove fa più freddo. Il cappotto era un regalo di Valentino.

Ma riferendoci a cose nostre, il caso della donna incinta e in coma a San Martino a Genova, fa molto riflettere, in particolare dopo le parole del Cardinale Tarcisio Bertone e del Ministro Girolamo Sirchia. Come si fa a dire qualcosa di diverso? Chi crede può solo rimettersi alla volontà di Dio, per gli altri e doveroso un silenzio rispettoso. Non parliamo di criminalità, ma parliamo invece del "nostro" eroe dei Vigili del Fuoco, Giorgio Loreface che è morto facendo il suo dovere, a Serra Riccò. Un uomo meraviglioso, che mancherà ai suoi cari.

Berlusconi, a proposito di tasse, ha detto che "dalle buste paga è arrivata la prova concreta per gli italiani". Secondo i calcoli dei rappresentanti dei commercianti si parla dai 13 ai 30 euro in più. Risolveremo così tutti i problemi.

Sandro Biasotti ha iniziato la "sua" propaganda elettorale con molto anticipo e Radio Babbolo, tutti i giorni, dice di votare per lui, ma anche Claudio Burlando, seppure con ritardo, fa dire "la sua", dalla stessa rete radiofonica, mentre in città i muri vengono tappezzati di manifesti di vari concorrenti.

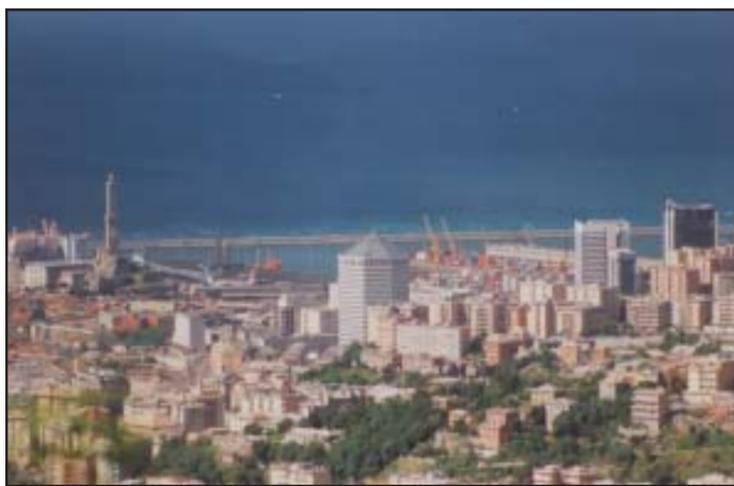
Pensavamo che Sandro Biasotti corresse da solo, col bene placido di Forza Italia, invece... dovrà "tirare; saranno i numeri a dire chi correrà meglio.

Nessun pronostico, solo auguri per tutti, nell'interesse della Liguria.

A.V.

L'idea di Burlando e le perplessità del Cdc, dei comitati e dei cittadini

Su Sampierdarena incombe il progetto dell'isola del petrolio



"L'isola che non c'è... e che mai dovrà esserci!": con questa frase polemica stampata su migliaia di volantini i Comitati ambiente di Sampierdarena hanno accolto il progetto dell'isola del porto promosso da Claudio Burlando.

Il piano prevede la creazione di un'isola di fronte a Sampierdarena che dovrebbe ospitare il porto petroli, i depositi petroliferi e il polo petrolchimico: tutte le attività legate al petrolio si sposterebbero da Multedo, lasciando liberi 60 mila metri quadri a terra per affacciarsi su un'altra delegazione del ponente. È l'isola dell'associazione culturale "Maestratale", l'isola di Claudio Burlando, candidato per il centrosinistra alle prossime regionali ma è anche l'isola di Renzo Piano che avrebbe avallato l'ipotesi che ben si inserirebbe nell'affresco disegnato dall'architetto per il waterfront genovese.

Il disegno originario dell'architetto prevedeva, in realtà, due isole, una, più grande, davanti all'aeroporto, l'altra, più piccola, davanti a Sampierdarena.

Il progetto presentato poco prima di Natale a Palazzo Ducale prevede, invece, un'unica isola di fronte al bacino portuale della circoscrizione di centro ovest.

"Se vogliamo spostare il polo petrolifero e il porto petroli dalla

città, questa è un'occasione più unica che rara" ha spiegato Burlando.

Anche nel suo sito web ufficiale si leggono le sue ragioni: i problemi che l'isola potrebbe sciogliere sono, a suo parere, la storica servitù del Ponente genovese riguardo ai serbatoi, che non solo sono pericolosi ma anche brutti e occupano spazi vitali che potrebbero essere usati meglio; il problema legato alle tonnellate di terra e roccia che usciranno dalle colline dell'Appennino avviando il Terzo valico e la Gronda. In particolare, infatti, i progetti della gronda autostradale e del terzo valico ferroviario si calcola che produrranno una enorme quantità di terreno di scavo da ricollocare (la sola gronda ne produrrà 16 milioni di metri cubi): per l'isola se ne potrebbero utilizzare fra i 20 e i 25 milioni.

Le progettate dimensioni dell'isola preoccupano non poco i comitati di Sampierdarena: lunga fra i 1500 e i 1800 metri, larga fra i 400 e 500, a forma di rettangolo, sarebbe separata dal porto commerciale da un braccio di mare largo circa 250 metri.

Quello che si teme è che Sampierdarena sia gravata da una nuova pesante servitù, come quelle che da decenni sopporta, legate al

porto, al traffico, al nodo autostradale.

Sul punto è intervenuto anche il Consiglio di Circoscrizione che ha espresso le sue perplessità tramite la voce del suo presidente Domenico Minniti: "Indubbiamente si tratta di ipotesi di grande suggestione che deve ovviamente confrontarsi con una realtà molto complessa. La storia della nostra città è ricca di suggestioni che spesso realizzate avulse dal contesto hanno avuto come conseguenza la realizzazione di tanti particolari a scapito di una visione complessiva armonizzata del complesso urbano. Questa ipotesi dell'isola davanti al porto di Sampierdarena non può non tener conto di un insieme di situazioni e di problematicità a cui bisogna preliminarmente dare delle risposte: 1) prioritarie rispetto a ogni ipotesi di intervento ci sembrano le opere e le scelte infrastrutturali, al fine di risolvere immediatamente tutte le emergenze legate ai temi della viabilità: collegamento a mare (Lungomare Canepa, Progetto ANAS, nodo di San Benigno) collegamento al porto con l'entroterra; 2) legati a questi i temi della vivibilità del territorio già oggi in grande affanno per una congestione di servizi a fronte dei quali gli investimenti sulle strutture varie e di recupero urbano risultano inadeguate (Porto, Area San Benigno, Aree Servizi comunali e servizi vari polo WTC, Fiumara, Centrale Enel, Uscita autostradale Ge - Ovest); 3) problematiche legate all'impatto ambientale: anche se l'isola disterebbe dal centro abitato solo 900 metri sicuramente sarà indispensabile un piano che garantisca forme e modi totali di sicurezza; 4) temi legati all'ambiente che si ritengono di primaria importanza: incidenza sulle correnti marine, impatto visivo dell'isola artificiale, collocazione dei serbatoi". "Diventa importante - conclude Minniti - perseguire con consapevolezza non la strada del

risarcimento a posteriori (di cui si possono evidenziare nella nostra città esempi negativi) e di cui siamo creditori, ma importanti diventano le scelte che correggendo le strutture esistenti qualifichino preventivamente le opere che si vanno a realizzare con interventi complessivi di area senza crescere servitù già esistenti con una logica di "spostamento" piuttosto che di armonizzazione dei valori intrinseci di qualità e di sviluppo della vita sul nostro territorio con quelli di sviluppo economico della città e del porto".

Roberta Barbarera

Nelle pagine interne

Niente "Contratti di Quartiere" per la nostra delegazione

Via Rolando chiusa: vantaggi e svantaggi

Sei anni di arretrati ICI per il Don Bosco

Arrivano i filobus solo per fare girotondo

Dal 4 febbraio il metrò a De Ferrari

Ancora 11 mesi per la stazione di San Benigno

Il Palazzo della Salute

PORCELLANE WEDGWOOD
CRISTALLI ROYAL COPENHAGEN
ACCIAI SWAROVSKI
BACCARAT
ALESSI
LAGOSTINA

LISTE NOZZE

traverso cadeaux

Via Cantore, 77 r. SAMPIERDARENA - tel. 010/41.87.91 C.so Matteotti, 108 - ARENZANO - tel. 010/91.27.604
Via Cervo, 9 VOLTRI - tel. 010/6132344

